



PIROTTA Luigi (Roma, 1900 – 1972)

Era figlio del famoso botanico Romualdo. Laureatosi in Giurisprudenza alla Sapienza, entrò nel 1928 nell'Amministrazione comunale romana; questa, nel 1939, lo destinò all'Archivio capitolino dove assurse al ruolo di soprintendente nel 1960, tale rimanendo fino al pensionamento nel 1965. Per la sua passione nell'indagare carte e documentazioni dell'Archivio, egli si immedesimò con questa istituzione, arrivando ad assumersi rischi anche gravi in periodo bellico pur di assicurare la conservazione di importanti testimonianze. Il suo personale, fra il quale era Gaetanina Scano che gli sarebbe succeduta nella direzione, lo trovava, come lei stessa ebbe a dire: «gioviiale, incline alla facezia, gran parlatore e di una notevole vivacità che lo faceva indulgere alla polemica, sia pure alla fine bonaria». Appartenne dal 1957 alla Società romana di storia patria e dal 1958 all'Istituto di Studi Romani. Nel Gruppo dei Romanisti collaborò ininterrottamente alla *Strenna* dal 1957 al 1971.